

spingersi spesso fino a considerare fattori ambientali o istituzionali per distinguerli da quelli sotto il controllo di chi gestisce l'entità produttiva cui si fa riferimento.

Le analisi sulla produttività prendono le mosse da una corretta definizione dell'organismo che impiega i fattori, si adatta o contrasta l'ambiente in cui opera e consegue il prodotto voluto; sia esso un'impresa, un singolo stabilimento o l'intero sistema economico. La specificazione dell'entità cui fare riferimento deve accompagnarsi alla precisazione degli obiettivi dell'indagine: per esempio, nel caso di imprese o di loro reparti, ci si può proporre di valutare la maggiore o minore produttività delle tecnologie impiegate, il maggiore o minor conseguimento di obiettivi prefissati, l'attitudine dei managers a combinare i fattori in modo ottimale e a reagire in modo ottimale alle condizioni ambientali più o meno sfavorevoli (1).

Tra le possibili nozioni di produttività si riportano in tabella 1 quattro definizioni (2) le quali fanno riferimento ad un concetto di produttività media del o dei fattori considerati, concetto che può essere integrato con la nozione di produttività marginale di un dato fattore intesa ovviamente, come l'incremento di prodotto ottenuto dall'aggiunta di una dose del fattore produttivo alla combinazione preesistente.

Tabella 1

Produttività: globale o totale	“Rapporto tra il volume della produzione e il volume dei fattori impiegati nel ciclo di produzione”.
Produttività: parziale generica	Prodotto per unità di fattore impiegato (prodotto per unità di lavoro; prodotto per unità di capitale).
Produttività: parziale specificata	Rapporto fra la parte del valore della produzione che compete al fattore considerato e la quantità impiegata dello stesso fattore.